

Anche a Mondovì giovedì Fisco-day e blocco degli uffici per "carenza di personale e salario di produttività non percepito"

Dipendenti delle Agenzie delle Entrate in piazza: a rischio i servizi minimi per i contribuenti

MONDOVI - "Ma quale lotta all'evasione fiscale? Le agenzie fiscali sono da tempo senza governance, con il personale sempre più demotivato, abbandonate a loro stesse e senza una guida da parte dello Stato". Così i lavoratori delle Agenzie Fiscali che rompono gli indugi e scendono in piazza a difesa di un fisco giusto, del loro diritto a fornire servizi adeguati ai cittadini e recuperare davvero l'evasione fiscale. Il comunicato stampa delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Unsa e FI è chiaro e anche Mondovì sarà interessata dall'agitazione di due ore, giovedì, negli uffici dell'Area Besio, a Breo. Per giovedì (23 gennaio) sono previste, in contemporanea per tutti gli uffici sia dell'Agenda delle Entrate che dell'Agenda delle Dogane e dei Monopoli, assemblee di due ore (dalle 10 alle 12) che paralizzano la macchina fiscale.

Inoltre, il successivo 6 febbraio

è annunciata una manifestazione nazionale a Roma, sotto la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e nelle maggiori città italiane.

I PROBLEMI

I lavoratori delle Agenzie stanno operando con una carenza di personale che non permette ormai nemmeno più di coprire i servizi essenziali, figuriamoci fare la lotta all'evasione fiscale. Inoltre, non percepiscono da oltre due anni il salario di produttività, nonostante tutti gli obiettivi fissati dalle Convenzioni con il Ministero dell'Economia siano stati puntualmente raggiunti.

A tutto questo si aggiunge il taglio continuo dei fondi per i lavoratori, un'organizzazione obsoleta e la paralisi dovuta all'assenza di un interlocutore, in quanto la politica non è stata capace di nominare né i direttori dell'Agenda - nomine di competenza governativa - né i comitati di gestione, la



cui nomina spetta invece al solo Ministro dell'Economia. Mancano i Direttori Regionali e quelli provinciali: per i primi in Piemonte si viaggia "ad interim", mentre per il secondo, a livello, regionale, siamo sotto del 60%.

Spiega Rosalia Arnaldi, rappresentante sindacale di Mondovì: «I carichi di lavoro non tengono conto della drammatica carenza di personale: 4500 unità in meno

solo negli ultimi due anni livello nazionale, circa 700 persone in meno in Piemonte entro il 2020.

I CONTRATTI

E poi c'è la questione dei contratti: Sebbene tutti gli obiettivi relativi alle annualità siano stati pienamente raggiunti, neanche un centesimo è stato riversato per la contrattazione del FPSRUP per gli anni 2018 e 2019. «Nonostante gli impegni assunti dal Go-

verno - aggiugno i sindacalisti unitari - permane il vincolo normativo del tetto massimo che può raggiungere il Fondo del salario accessorio e quindi ogni anno subiamo forti tagli di risorse pari a circa 50-60 milioni di euro».

Insomma, oggi si pretende che le Agenzie fiscali possano dare il meglio senza una guida e che neppure i soggetti più operativi sino correttamente retribuiti e, quindi messi nella condizione di lavorare seriamente. Il problema non è di poco conto. Dall'Agenda delle Entrate dipende, infatti, in gran parte, il successo dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e alla elusione. Altro che Agenda "consulente istituzionale" del contribuente che ne favorisce e ne stimolano la crescita. Siamo lontani perchè, per esempio, se tutto ciò rallenterà la lavorazione e liquidazione dei rimborsi, tutto potrebbe rallentarsi, se non bloccarsi del tutto.